

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Georges Berthoin*

Milano, 26 aprile 1980

Caro Presidente,

ho molto apprezzato la Sua risposta al mio invito per il Congresso dell'Uef.

Capisco bene la Sua amarezza. Ma la politica è quella che è. In qualunque azione politica c'è sempre il 50% di «fortuna». Le circostanze non hanno favorito il Suo progetto di trasformare il Movimento europeo internazionale in un Movimento con molti aderenti. È stato giusto tentare. Tentare di nuovo sarebbe un errore.

Per ora il Movimento europeo non ha che una possibilità, quella di garantire a livello europeo l'espressione politica dell'azione dei

Consigli nazionali. Bisogna dunque, con serenità e con calma, scegliere un Presidente per questa soluzione. Ma ciò diventerebbe molto difficile se invece di discutere questo problema si perde tempo con la riforma degli Statuti (ormai inutile), oppure, il che è ancora peggio, con inchieste sul passato, trasformando in questo modo la scelta di una politica in una quéréelle sulle persone. È possibile che ciò segni, per il Movimento europeo internazionale, la fine.

Credo che Lei abbia reso un grande servizio al Movimento europeo con il Suo tentativo di trasformazione. Nessuno poteva sapere se ciò era possibile. Bisognava tentare, così come oggi bisogna evitare ad ogni costo di aggravare la situazione del Movimento europeo con tensioni troppo forti.

La prego di accogliere, caro Presidente, i sentimenti della mia amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.